

Matera, 09marzo 2026

COI 33/2026: non accetteremo che i lavoratori diventino il capro espiatorio

La Segreteria Regionale e Provinciale FAILP Basilicata esprime forte e crescente preoccupazione per le conseguenze operative che l'introduzione della COI 33/2026 sta determinando negli uffici postali.

Ancora una volta assistiamo a un modello organizzativo che rischia di scaricare sui lavoratori responsabilità sempre più pesanti, senza fornire strumenti adeguati, senza criteri operativi chiari e senza una formazione specialistica realmente all'altezza delle nuove procedure.

È bene dirlo con chiarezza: il rispetto delle normative in materia di antiriciclaggio è un principio che nessuno mette in discussione. Ma il rispetto delle leggi non può trasformarsi in un sistema in cui direttori e sportellisti diventano, di fatto, gli unici responsabili di valutazioni complesse che esulano dalle loro competenze professionali.

Sempre più spesso i lavoratori degli uffici postali si trovano costretti a svolgere attività che richiederebbero strumenti e competenze tipiche di strutture specialistiche: valutazioni sulla coerenza patrimoniale dei clienti, richieste documentali invasive, verifiche sulla provenienza delle somme.

Nel sistema bancario tradizionale queste attività sono supportate da strutture centrali di compliance, funzioni antiriciclaggio e strumenti di analisi dedicati. Negli uffici postali, invece, il rischio concreto è che tali responsabilità vengano scaricate quasi interamente su chi opera allo sportello o dirige l'ufficio.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: i lavoratori vengono esposti a un rischio professionale crescente, mentre eventuali contestazioni finiscono troppo spesso per tradursi in procedimenti disciplinari che prevedono anche sanzioni economiche pesanti.

Questo meccanismo non è accettabile.

Non si può continuare a costruire un sistema in cui il livello operativo più esposto – quello che lavora ogni giorno a contatto con la clientela – diventa il punto su cui far ricadere ogni responsabilità.

È necessario inoltre ricordare che negli uffici postali si gestiscono situazioni quotidiane della vita reale delle persone: risparmi accumulati negli anni, aiuti economici tra familiari, somme ricevute in occasione di eventi importanti come matrimoni o lauree.

La FAILP Basilicata chiede quindi con forza all'azienda un intervento immediato che chiarisca:

- i limiti delle responsabilità operative dei lavoratori;
- i criteri oggettivi di valutazione da applicare nelle verifiche;
- gli strumenti informatici e i supporti centralizzati necessari per gestire procedure così complesse;
- percorsi di formazione specialistica adeguata prima di pretendere l'applicazione di nuove disposizioni.

Direttori e sportellisti rappresentano il cuore del servizio offerto ai cittadini. Sono lavoratori che ogni giorno garantiscono professionalità, competenza e senso di responsabilità.

Non possono diventare il capro espiatorio di procedure organizzative che aumentano il rischio professionale senza rafforzare le tutele.

Su questo punto la posizione della Segreteria Regionale e Provinciale FAILP Basilicata è chiara: la dignità e la tutela dei lavoratori non sono negoziabili.

Segreteria Regionale e Provinciale

**FAILP CISAL
RSU – RLS Poste Italiane**